

Report della provincia di Arezzo per vite

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2025-07-10

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "pre-chiusura del grappolo" e "grappolo chiuso".

Peronospora



Presenza di sintomi in campo sia su foglia sia su grappolo, con bassa incidenza. Laddove non sono presenti sintomi, intervenire con prodotti rameici anche associati a prodotti con alta affinità alle cere, come ad esempio con amectotradina, cyazofamid e mandipropamide, al fine di garantire una protezione più persistente in caso di ulteriori piogge. Nei vigneti con infezioni in atto, ove sono presenti macchie d'olio sporulate e il rischio di infezioni secondarie permane elevato, è fondamentale mantenere protetta la vegetazione sfruttando l'azione curativa di principi attivi come cymoxanil, in miscela con prodotti di copertura (es. dithianon, folpet, fluazinam), per assicurare una difesa efficace sia preventiva sia contenitiva.

✚Prodotti ammessi

✚Approfondimento

Botritis



Laddove siamo ancora ancora in fase di pre-chiusura del grappolo e negli ambienti particolarmente soggetti all'attacco da parte di questo patogeno, e in presenza di recenti piogge che aumentano l'umidità e il rischio di infezioni, è possibile prepararsi per un trattamento antibotritico. E' possibile utilizzare prodotti microbiologici ad azione preventiva (a titolo di esempio: *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Phytium oligandrum*, *Aureobasidium pullulans*) e mezzi chimici di origine naturale (eugenolo+timolo+geraniolo), preferibilmente dopo aver proceduto al diradamento della vegetazione e all'accomodamento dei tralci, in modo da bagnare bene i grappoli. Queste operazioni possono aumentare l'efficacia dell'intervento fitosanitario.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Oidio



Non sono stati osservati sintomi. Il rischio di sviluppo severo di questo parassita permane elevato, specialmente laddove ci sono state carenze nella prevenzione. E' possibile mantenere la copertura fungicida, intervenendo con zolfo abbinato, nelle situazioni più a rischio e per una protezione prolungata del grappolo, con prodotti specifici, quali IBE, strobilurine, metrafenone, cyflufenamid e proquinazid. E' possibile impiegare induttori di resistenza (laminarina e cerevisane) e olio essenziale di arancio dolce, specialmente se utilizzato come eradicante nei confronti della peronospora.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Tignoletta della vite



Il secondo volo di tignoletta è terminato e sono al momento presenti sui grappoli larve di terza, quarta e quinta età. Si prevede un inizio del terzo volo tra il 15 e il 20 di luglio e si consiglia di sostituire i dispenser all'interno delle trappole a feromoni.

✚Prodotti ammessi

Tignola rigata della vite



Le prime catture nelle trappole a feromoni installate a fine marzo sono state registrate nelle province di Livorno e Grosseto intorno alla metà di aprile, divenendo più consistenti nella prima settimana di maggio e proseguendo anche nell'ultimo rilievo condotto a Bolgheri il 29 maggio, con una media di 6 maschi per trappola (su 10 trappole considerate). In settimana si è assistito ad un deciso aumento delle catture di maschi nelle trappole a feromoni in alcuni vigneti delle province di Livorno (Castagneto Carducci) e di Grosseto (Magliano in Toscana). Si raccomanda di proseguire con il monitoraggio e di iniziare i controlli sui grappoli. Si ricorda che la femmina tende a deporre le uova all'interno del grappolo, preferibilmente sul rachide e sui pedicelli, rendendo difficile il rinvenimento delle stesse senza apertura e dissezione di ogni singolo grappolo. La presenza di larve in attività trofica può essere comunque evidenziata dalla comparsa di uno o più acini appassiti. Può essere utile, in questa fase, inserire nelle trappole un erogatore feromonico nuovo e seguire l'andamento delle catture due volte la settimana, intervenendo tempestivamente nel momento in cui si osservi un brusco innalzamento di catture.

I prodotti da impiegare, riportati su Agroambiente.info della Regione Toscana (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_disciplinare), sono *Bacillus thuringiensis* in biologico e emamectina benzoato, clorantniliprole ed ebufenozide in integrato.

Scaphoideus titanus



Si osservano in prevalenza forme giovanili di V età e adulti, sia in vigneti delle province litoranee (Massa Carrara e Lucca) che in vigneti delle province più interne (Arezzo, Firenze e Siena).

Con il 30 giugno il periodo previsto per i trattamenti obbligatori si è concluso. A partire dal 15 luglio è consigliabile esporre in campo le cartelle gialle (trappole cromotropiche) per ritirarle a distanza di 15-20 giorni. Eventuali interventi di emergenza contro gli adulti di Scafoideo, che non sono da considerarsi nel conteggio degli interventi obbligatori, potranno essere effettuati in casi gravi, in presenza di popolazioni elevate della cicalina. Nel caso, gli insetticidi da utilizzare sono i piretroidi in integrato e le piretrine in biologico.

Note



Si ricorda l'importanza delle operazioni di gestione della chioma (cimatura, riordino delle chiome, defoliazione della fascia grappoli). Questi mezzi agronomici sono essenziali per garantire un maggior arieggiamento e, in generale, un microclima meno favorevole allo sviluppo di patogeni, nonché per consentire la penetrazione delle miscele fitoiatriche all'interno della vegetazione per raggiungere i grappoli.

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2025-07-10

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "pre-chiusura del grappolo" e "grappolo chiuso".

Peronospora



Continua ad essere riscontrata la presenza di sintomi su foglia e su grappolo con incidenza bassa. Dato il calo delle temperature (adesso più favorevoli allo sviluppo del patogeno) e le recenti precipitazioni, esiste il rischio di infezioni severe. Si consiglia di mantenere la vegetazione protetta con prodotti rameici e olio essenziale di arancio dolce a sporulazione avvenuta, che funziona come stoppante. Nelle aziende in cui non è stata osservata la presenza di macchie d'olio, è possibile allungare i turni di copertura, intervenendo eventualmente in base alle condizioni meteorologiche con prodotti a base di rame a maggior persistenza, integrandolo con induttori di resistenza (laminarina, cerevisane). Si ricorda di attenersi al Regolamento UE 1981/2018, che ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture a una dose di 28 kg/ha in 7 anni.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

Botritis



A partire dalla fase di allegagione e fino alla "prechiusura del grappolo" è possibile intervenire con antibotritici, anche considerando le recenti precipitazioni, preferibilmente dopo aver proceduto al diradamento della vegetazione in modo da bagnare bene i grappoli. E' possibile utilizzare prodotti microbiologici ad azione preventiva (a titolo di esempio: *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Phytium oligandrum*, *Aureobasidium pullulans*) e mezzi chimici di origine naturale

(eugenolo+timolo+geraniolo). Si ricorda che mezzi di difesa agronomici, quali diradamento della vegetazione e accomodamento dei tralci, in modo da bagnare bene i grappoli, possono aumentare l'efficacia dell'intervento fitosanitario.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

Oidio



Non sono stati segnalati sintomi. Allo stato attuale, le condizioni ambientali permangono favorevoli allo sviluppo del patogeno. Nei vigneti particolarmente soggetti agli attacchi di questo parassita e laddove si sono manifestate infezioni tardive nella scorsa annata, il rischio di infezione resta elevato. E' possibile effettuare interventi con prodotti di contatto (zolfo bagnabile o liquido alternando con la formulazione in polvere efficace nella fase di chiusura del grappolo, bicarbonato di potassio) abbinati a induttori di resistenza (laminarina, cerevisane) e/o a bioagrofarmaci (a titolo di esempio: *Bacillus pumilus*). Si ricorda che l'olio essenziale di arancio dolce utilizzato come antiperonosporico è efficace anche per contrastare l'oidio. È possibile utilizzare in via preventiva COS-OGA (2-3 interventi ripetuti perché si manifestino i primi effetti). Occorre considerare anche che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Tignoletta della vite



Il secondo volo di tignoletta è terminato e sono al momento presenti sui grappoli larve di terza, quarta e quinta età. Si prevede un inizio del terzo volo tra il 15 e il 20 di luglio e si consiglia di sostituire i dispenser all'interno delle trappole a feromoni.

✚Prodotti ammessi biologico

Tignola rigata della vite



Le prime catture nelle trappole a feromoni installate a fine marzo sono state registrate nelle province di Livorno e Grosseto intorno alla metà di aprile, divenendo più consistenti nella prima settimana di maggio e proseguendo anche nell'ultimo rilievo condotto a Bolgheri il 29 maggio, con una media di 6 maschi per trappola (su 10 trappole considerate). In settimana si è assistito ad un deciso aumento delle catture di maschi nelle trappole a feromoni in alcuni vigneti delle province di Livorno

(Castagneto Carducci) e di Grosseto (Magliano in Toscana). Si raccomanda di proseguire con il monitoraggio e di iniziare i controlli sui grappoli. Si ricorda che la femmina tende a deporre le uova all'interno del grappolo, preferibilmente sul rachide e sui pedicelli, rendendo difficile il rinvenimento delle stesse senza apertura e dissezione di ogni singolo grappolo. La presenza di larve in attività trofica può essere comunque evidenziata dalla comparsa di uno o più acini appassiti. Può essere utile, in questa fase, inserire nelle trappole un erogatore feromonico nuovo e seguire l'andamento delle catture due volte la settimana, intervenendo tempestivamente nel momento in cui si osservi un brusco innalzamento di catture.

Il prodotto da impiegare, riportato su Agroambiente.info della Regione Toscana (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_disciplinare), è *Bacillus thuringiensis* in biologico.

Scaphoideus titanus



Si osservano in prevalenza forme giovanili di V età e adulti, sia in vigneti delle province litoranee (Massa Carrara e Lucca) che in vigneti delle province più interne (Arezzo, Firenze e Siena).

Con il 30 giugno il periodo previsto per i trattamenti obbligatori si è concluso. A partire dal 15 luglio è consigliabile esporre in campo le cartelle gialle (trappole cromotropiche) per ritirarle a distanza di 15-20 giorni. Eventuali interventi di emergenza contro gli adulti di Scafoideo, che non sono da considerarsi nel conteggio degli interventi obbligatori, potranno essere effettuati in casi gravi, in presenza di popolazioni elevate della cicalina. Nel caso, gli insetticidi da utilizzare sono le piretrine in biologico.

Note



Si ricorda l'importanza delle operazioni di gestione della chioma (cimatura, riordino delle chiome, defoliazione della fascia grappoli). Questi mezzi agronomici sono essenziali per garantire un maggior arieggiamento e, in generale, un microclima meno favorevole allo sviluppo di patogeni, nonché per consentire la penetrazione delle miscele fitoiatriche all'interno della vegetazione per raggiungere i grappoli.

✚Note metodologiche